

poter convincere quei risparmiatori che non riescono a risparmiare (In-
dagine sul Risparmio 2011 del

si, superiore alla detraibilità delle
polizze Vita; anche al capitolo

11/11/11 10:00 AM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVISTA | Massimo Scolari | Ascosim

«Advisor? Meglio se vigilato»

«I fondi pensione più tutelati se c'è il controllo della Consob»

Fondi pensione, consulenti finanziari e anche la Covip, l'authority della previdenza. Massimo Scolari è il presidente di Ascosim, associazione delle Sim di consulenza, e in quest'intervista affronta il tema advisory a tutto tondo. E ne ha per tutti. «Mi chiedo perché i fondi pensione non si rivolgano a consulenti finanziari autorizzati e vigilati».

Non è un obbligo, no?

In base alla Mifid, la direttiva europea sui mercati finanziari, sia il cliente retail sia quello professionale può beneficiare della tutela, prevista nell'ambito della consulenza.

Allo stesso tempo, la Mifid considera gli investitori istituzionali soggetti che si possono "tutelare" da soli, alla luce delle competenze interne.

Sì, però ci sono alcuni fondi pensione e Casse di previdenza che non hanno tali competenze all'interno. Sta di fatto che dall'elenco Metop da voi pubblicato (vedi Plus24 del 10 dicembre, Ndr) emerge che soltanto una società, Prometeia, ha la veste di Sim ed è quindi soggetta anche alla vigilanza Consob.

Mifid, Consob. Ma quali sono i vantaggi?

Innanzitutto, quando i fondi pensione fanno ricorso a servizi bancari e assicurativi, si appoggiano a soggetti autorizzati. Non si capisce perché

non debbano seguire lo stesso criterio per la consulenza finanziaria.

Ma che benefici ne traggono?

Rivolgendosi ad advisor autorizzati e vigilati dalle authority, sanno che all'interno di tali società vi sono per esempio dei presidi che devono verificare l'assenza dei conflitti di interesse. Un elemento importante, visto che in alcuni casi vi sono consulenti che selezionano gestori e fanno anche il monitoraggio del rischio. Che sono due mestieri diversi.

Certo, il controllo dei conflitti di interesse è un elemento molto importante. E poi?

La Mifid, per fare un altro esempio, stabilisce che gli advisor debbano essere pagati soltanto dai loro clienti e quindi non possano ricevere retrocessioni da altri. Più in generale l'applicazione della Mifid consente una maggiore trasparenza sull'intero settore dell'advisory. Senza dimenticare la vigilanza di Consob e Bankitalia.

Ha citato due authority molto note. Ma i fondi pensione, e le Casse di previdenza sono vigilate dalla Covip.

Verò? Infatti, e proprio Covip ha avviato una stretta nel settore della consulenza. In un documento messo in consultazione il 22 luglio, sono state illu-

strate alcune caratteristiche che debbono avere gli advisor finanziari dei fondi pensione.

Fra questi parametri vi sono l'indipendenza rispetto alle società di investimento che operano nell'attività di asset management e le modalità di remunerazione.

Ma la Covip, a questo punto, non potrebbe chiedere ai fondi pensione di rivolgersi solo a consulenti vigilati?

Sì certo, potrebbe. Abbiamo intenzione di chiedere un incontro ai commissari Covip per discutere di questo e altri temi. Speriamo di riuscire ad avere un'audizione con il nuovo anno.

Quanto costa il procedimento di autorizzazione presso Consob?

Il procedimento di autorizzazione non costa nulla. Poi la Consob impone, come dicevo, dei presidi di vigilanza all'interno della struttura come quello per i conflitti di interesse.

Lei pensa che qualcosa si sbloccherà nel 2012 su questo versante?

Lo auspichiamo. Tra l'altro è in arrivo la Mifid2 e potrebbero esserci dei cambiamenti imposti dalla nuova direttiva europea sui mercati finanziari che aggiornerà quella del 2011.

Vittaliano D'Angerio

v.dangerio@isole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



15 spunti di dibattito lanciati da Plus24 il 12 novembre 2011 per garantire più trasparenza al settore previdenziale.

1 BUSTA ARANCIONE

Dare visibilità su quale potrà essere l'armonizzazione della pensione che sarà riconosciuta a ogni singolo aderente.

2 COSA C'È NEL PORTAFOGLIO

Comunicare su base mensile tutti i titoli che sono presenti all'interno del fondo pensione con indicazione del peso percentuale sul portafoglio generale e variazione rispetto alla comunicazione precedente.

3 ACCESSO ALLE DELIBERE DEGLI ORGANI STATUTARI

Dare una delegata informazione sulle decisioni prese dal consiglio d'amministrazione, dal comitato di gestione e dal collegio sindacale. Anche le bare anche con un intervallo di tre mesi.

4 CHI E COME GESTISCE I SOLDI

Comunicare le metodologie di scelta, i costi e i risultati ottenuti dalle singole casse d'investimento che si aggiudicano i mandati di gestione dei patrimoni delle casse di previdenza o dei fondi pensione.

5 LA SCELTA DEI CONSULENTI AGLI INVESTIMENTI

Rendere noti i criteri di scelta degli advisor (figure che disegnano i asset allocation e aiutano nella selezione dei gestori e dei prodotti in cui investire). Evidenziare anche le commissioni riconosciute ai singoli soggetti.